

la tonnellate annue, Napoli e provincia producono 1 milione e 200mila tonnellate di rifiuti all'anno. È già tarato sul 50 per cento dell'immondizia differenziata, può bastare».

**Ma la differenziata a Napoli è ferma al 19 per cento. E se non arrivano i 43 milioni di euro della ricapitalizzazione il rischio è che non si superi quella soglia. È un cane che si morde la coda.**

«Infatti stiamo lavorando perché, per almeno due anni, i rifiuti siano mandati in Olanda».

**Lei, domenica scorsa intervistato da Report, ha detto: se salta l'Olanda non abbiamo un piano B. Testuale: «A Napoli non esistono piani B».**

«Battuta infelice... Ma se non funziona, e deve funzionare, troveremo un'altra soluzione».

**Come se non funziona, cosa vuol dire? A che punto è la trattativa con l'Olanda? (A questo punto Raphael Rossi prende un mazzo di chiavi).**

«Vede io non posso farglieli vedere, ma i contratti con l'Olanda ci sono. Le trattative sono andate bene, i prezzi sono molto convenienti».

**L'assessore Sodano parlò di un prezzo inferiore rispetto a quello praticato in Italia di quasi il 50 per cento. Ma se i contratti ci sono, qual è il problema?**

«Il problema è che non possiamo muoverci senza la Sapna e diciamo che la Provincia di Napoli non ci sta mettendo un grande entusiasmo. Se la Provincia non autorizza gli Stir a imballare i rifiuti e non mette i soldi, beh pos-

siamo poco. Ma ci dobbiamo riuscire. Ci siamo spesi la credibilità del nuovo sindaco per chiudere con gli olandesi».

**Ci crede ancora?**

«Quando sono arrivato ho fatto la cosa più logica, se non funziona, vorrà dire che ho sbagliato».

**Lei guadagna 2500 euro al mese per fare il presidente dell'Asia. Le conviene?**

«Per il carico di responsabilità che perdureranno anche dopo la cessazione del mio mandato questo non è uno stipendio adeguato. È un terzo di quello che guadagna un mio dirigente. Ma non è un problema fondamentale, perché sono qui temporaneamente per dare una mano alla città».

**È vero che lei ha bloccato l'assunzione di 23 dipendenti del consorzio di bacino?**

«Preferisco non rispondere a questa domanda».

**È vero che sono andate deserte quattro gare?**

«Sì, due per l'acquisto di bidoncini, due per camion. Avevamo fino a pochi mesi fa i conti pignorati, il mercato non se l'è sentita di rischiare. Altre però sono andate aggiudicate».

**Cosa si augura?**

«La normalità in questa città. L'abbiamo tolta ai bambini, ai cittadini. Sotto l'emergenza si è nascosta l'inefficienza. Come si fanno a controllare le spese per straordinari quando a terra ci sono migliaia di tonnellate di immondizia? Dobbiamo metterci in sicurezza a qualunque costo, portando anche i rifiuti all'este-

ro. E vorrei...».

**Vorrebbe?**

«Vorrei che non bruciassero più 2 o tre campane ogni notte. Non solo perché 500 campane distrutte in un anno ci costano 500 mila euro, ma perché bruciare 300 chili di plastica, ammazza più di qualsiasi altra cosa».

**Anche dell'inceneritore?**

«Anche».



*Incendi e atti vandalici fanno sparire le campane per la raccolta*

# La Differenziata a tappeto manda De Magistris ko

DI ANTONIO CALITRI

**C**ausa incendi e atti vandalici spariscono le campane per la raccolta della differenziata dal centro di Napoli e con queste va in fumo una delle più importanti promesse della campagna elettorale di **Luigi De Magistris**. Per evitare la costruzione del secondo termovalorizzatore napoletano, l'allora candidato sindaco dell'Italia dei Valori, aveva promesso di puntare tutto sulla raccolta differenziata, da portare a 50% nei primi 100 giorni per poi continuare fino al 100% della spazzatura prodotta in città.

Superata da poco quella soglia temporale, a Napoli più che i rifiuti differenziati sono sparite soltanto le campane per la raccolta della plastica e del vetro. A denunciare questa singolare scomparsa è stata un'inchiesta sul campo del *Corriere del Mezzogiorno* il cui direttore **Marco Demarco** è da tempo in rotta di collisione con il primo cittadino tra pesanti accuse reciproche. Con Demarco che a ottobre scrisse della fine del feeling tra sindaco e città e con De Magistris che accusò il direttore della testata di un «feeling anche un po' curioso con **Nicola Cosentino** negli ultimi tempi che forse spiega un po' tutto».

Fatto sta che l'inviato sulle strade **Alessandro Chetta** racconta di aver girato per tutto il centro stori-

co, da piazza Carità a via Toledo e di aver trovato soltanto due, tre bidoni per la differenziata. Tra l'altro pieni anche d'altro e inaccessibili.

Con **Raphael Rossi**, il nuovo presidente della municipalizzata della raccolta rifiuti Asia, lanciato da *Report* di **Milena Gabanelli** e subito assunto da De Magistris che ammette: «Le campane scarseggiano perché vengono bruciate con una frequenza incredibile. In nessuna città accade questo. Solo 200 coppie negli ultimi mesi, 500 all'anno. Per riacquistarle dobbiamo reperire le risorse, non è semplice».

Giustificazioni sicuramente vere ma che scoprono il fallimento politico della promessa. Tanto che seppur trasferito fuori città, da qualche settimana si riparla di costruire rapidamente il termovalorizzatore.

© Riproduzione riservata ■



Luigi de Magistris